



ISTITUTO FILOSOFICO STUDI TOMISTICI di Modena

- Recensione -

**Black Mirror: BANDERSNATCH**, film interattivo prodotto da Netflix, pensato facente parte delle puntate della serie Black Mirror, sceneggiatura di Charlie Brooker, regia di David Slade, 2018.

Questa volta vi proponiamo non una lettura, bensì una visione. Parliamo infatti di “Banderrsnatch”, puntata speciale di Black Mirror, sicuramente tra le serie più “filosofiche” mai apparse sugli schermi (e ora disponibile sulla piattaforma Netflix).

Questo episodio è veramente speciale, in quanto non si tratta di “una” storia, ma di una narrazione in cui lo spettatore è chiamato in causa per scegliere egli stesso al posto del protagonista, che si vedrà così “burattinato” da una entità superiore: se ne può quindi parlare senza troppa paura di spoiler visto che ognuno vedrà una storia diversa.

Segnalo tre motivi per cui vale la pena “guardare” l’episodio:

1. Tecnicamente la realizzazione è superlativa: le diverse scelte sono fatte in tempo reale e quasi non si percepisce il “caricamento” dei diversi percorsi;
2. l’intensità e l’ansia che genera la visione è enorme, visto che devi essere continuamente pronto a fare tu le scelte senza troppo tempo a disposizione
3. Infine, siamo davanti a una rivoluzione o no? Qui come detto non abbiamo più “una” storia, ma ci si avvia tendenzialmente a proporre tante storie quanti sono i singoli spettatori. Questo pone due problemi: come parlare di una storia quando ce ne sono tante? Inoltre, non è questa tendenza un proseguimento della tecnica produttiva attuale, che da un unico prodotto per tutti (si pensi al fordismo-taylorismo) è passata a produrre oggetti diversi sempre più ritagliati sui desideri dei singoli consumatori?

*Claudio Antonio Testi*